

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

EVENTI RILEVANTI DEL 2017

GENNAIO

A seguito delle avversità naturali che hanno colpito gran parte delle Regioni del Centro Sud Italia, la Banca ha attivato interventi specifici di natura creditizia, con l'applicazione di tassi e condizioni accessorie preferenziali, stanziando un plafond fino a 30 milioni per supportare le aziende agricole, clienti e non clienti della Banca, operanti nelle Regioni Puglia, Basilicata, Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Marche.

MARZO

Si è consolidata l'intesa tra la Banca e SACE (Gruppo Cassa depositi e prestiti); il nuovo accordo di collaborazione mette a disposizione delle Pmi clienti dell'Istituto ulteriori 50 milioni di euro di finanziamenti a supporto dei piani di espansione estera di aziende dei settori moda e abbigliamento, arredamento, aeronautica, agroalimentare e trattamento acque.

APRILE

Si è svolta sabato 8 aprile presso la Fiera di Gravina in Puglia l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della Banca Popolare di Puglia e Basilicata presieduta dal Presidente avv. Leonardo Patroni Griffi. L'Assemblea ha approvato il Bilancio 2016 con utile di esercizio pari a 373 mila euro e, nella parte straordinaria, ha attribuito la facoltà al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'aumento di Capitale sociale fino a euro 100.000.000 e le modifiche statutarie. La parte ordinaria ha deliberato, tra gli altri punti, la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 11 a 9 unitamente al rinnovo integrale dell'intero organo amministrativo. Rinnovato anche il Collegio Sindacale e il Collegio dei Probiviri e con la nomina a Presidente del Collegio Sindacale di Paola Leone, professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università La Sapienza.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a conclusione dell'Assemblea, ha provveduto alla nomina del Presidente, Leonardo Patroni Griffi, dell'Amministratore Delegato, Alessandro Maria Piozzi e del Vice Presidente, Rosa Calderazzi.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Indice

QUADRO DI SINTESI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	4
I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI.....	6
STATO PATRIMONIALE.....	6
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	12
SCHEMI DI BILANCIO	18
NOTE ILLUSTRATIVE.....	24

Sintesi dei Risultati

Il primo semestre del 2017 registra un miglioramento della performance commerciale e creditizia che consente di confermare il ritorno all'utile di periodo già registrato nel 2016. In tale ambito, il risultato lordo ha dovuto scontare la persistente pressione negativa dei tassi di interesse e del più contenuto risultato dell'attività di trading, solo parzialmente mitigata dalla buona performance del margine commissionale. Nonostante il rilevante importo della rettifica delle quote di Atlante, il contributo sostanziale al risultato di periodo riviene indubbiamente dall'attività di presidio della qualità del portafoglio crediti, che ha consentito di migliorare sensibilmente le attività di recupero del deteriorato e di mitigare l'ingresso di nuove sofferenze con i relativi conseguenti impatti delle rettifiche di portafoglio.

In particolare, il risultato della gestione operativa si attesta a 9,9 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto all'analogo periodo del 2016, essenzialmente per il miglioramento della qualità del portafoglio creditizio e dell'accelerazione dell'attività di gestione e recupero delle posizioni deteriorate, che hanno consentito una forte riduzione delle rettifiche nette e, conseguentemente, del costo del credito che si è attestato allo 0,16% su base annua. In continua riduzione anche gli oneri operativi (-1,6%), per i quali si conferma il calo strutturale delle altre spese amministrative al netto dei recuperi. Nonostante l'impatto di 8,6 milioni di euro di accantonamenti connessi agli "oneri di Sistema", il semestre esprime un risultato netto positivo, di oltre 800 mila euro.

Sotto il profilo degli aggregati patrimoniali la raccolta globale a giugno 2017 cresce del 2,5% rispetto a dicembre 2016, per effetto sia del progresso della raccolta gestita e assicurativa (circa 1%), sia della crescita della raccolta amministrata (+13,5%) imputabile essenzialmente alla movimentazione di alcuni conti di clienti istituzionali per oltre 200 milioni. Anche la raccolta diretta con clientela risulta in crescita, considerato che nell'aggregato incide negativamente la riduzione dei depositi presso Cassa di compensazione e Garanzia per 75 milioni. In particolare, significativa è la crescita dei conti correnti, pari ad oltre 50 milioni da fine anno scorso.

In crescita di oltre 40 milioni da inizio anno gli impieghi netti in bonis. Al contempo in diminuzione del 3,6% il credito deteriorato complessivo netto rispetto a dicembre scorso, merito della efficace gestione delle inadempienze e dei past-due, che ha ampiamente compensato la moderata crescita del portafoglio netto delle sofferenze. In ulteriore aumento il *coverage*, che passa dal 51,3% al 51,8%, ponendosi su livelli che risultano tra i più elevati nel panorama bancario.

Sempre equilibrato il rapporto impieghi/raccolta diretta, pari al 81% rispetto al 78,7% del dicembre 2016, che consente di mantenere un ottimale livello di liquidità. Infine, il Tier 1 ratio passa dal 13,6% del 31 dicembre 2016 al 13,0% del 30 giugno 2017, (superiore al requisito minimo previsto del 9,9%).

Nell'ambito del piano industriale in corso, il progetto di razionalizzazione della rete commerciale avviato nel 2014 ed esteso nelle linee guida 2017-2019, ha previsto nel mese di luglio la chiusura di ulteriori 4 dipendenze, quali Barletta2, San Nicola La Strada, Mariotto e Rieti e a queste dovrebbero fare seguito ulteriori possibili chiusure, nell'ambito del progetto di piano industriale finalizzato a incrementare i livelli di efficacia commerciale e di efficienza operativa. In fase di avanzato completamento è anche il progetto "Riduzione del portafoglio sofferenze e ottimizzazione gestione credito deteriorato", nell'ambito del quale è stata sviluppata una gap analysis di alto livello rispetto alle linee guida BCE sulla gestione degli NPL, dalla quale è emerso un buono stato di adeguamento. Entro l'anno saranno portate a compimento le fasi progettuali riguardanti l'industrializzazione della gestione "in-house" del processo di recupero e l'individuazione delle parti di portafoglio deteriorato oggetto di possibile cessione con l'obiettivo di migliorare gli indicatori della qualità del credito.

La Banca ha avviato il progetto di transizione all'IFRS9 già da fine 2016 e nel corso del quarto trimestre 2017 procederà allo svolgimento della simulazione degli impatti numerici, nell'apposito ambiente messo a disposizione dall'outsourcer informatico.

Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione della gestione:

- si prevede possa proseguire il percorso di crescita degli impieghi, che nel primo semestre hanno evidenziato una inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi anni; sul fronte della raccolta si intende insistere sull'attività di contenimento del costo, dalla quale sono attesi benefici sul conto economico complessivo;
- un contributo più modesto rispetto al primo semestre è atteso nella seconda parte dell'anno dall'area finanza, soprattutto per effetto dei bassi tassi di mercato; tuttavia, si prevede un apporto dalla plusvalenza derivante dalla dismissione della partecipazione in Eurovita;
- decisamente positivo si prevede il trend delle rettifiche, in linea con i risultati di gestione già espressi nella prima parte dell'esercizio;
- il valore dei costi operativi è atteso in linea con il primo semestre, tenuto conto della consolidata opera di contenimento della spesa;

Indicatori di Gestione

VALORI ECONOMICI	giu 2017	giu 2016	var %
Margine di Intermediazione Primario	57.747	59.726	(3,3%)
Margine di Intermediazione della gestione finanziaria	61.504	64.794	(5,1%)
Risultato della Gestione Operativa	9.897	3.460	186,1%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.221	1.026	19,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	849	431	96,98%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI	giu 2017	dic 2016	var %
Raccolta Diretta	3.245.273	3.304.993	(1,8%)
Raccolta Indiretta	3.276.428	3.056.932	7,2%
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	1.543.367	1.530.127	0,9%
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	1.733.061	1.526.805	13,5%
Crediti verso Clientela	2.629.643	2.601.983	1,1%
Patrimonio netto	301.872	301.695	0,1%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO	giu 2017	dic 2016	var
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Clientela	10,1%	9,9%	0,2%
Crediti deteriorati netti/Crediti verso Clientela	14,2%	14,8%	(0,7%)
Coverage sofferenze	57,9%	59,0%	(1,1%)
Coverage deteriorati	51,8%	51,3%	0,5%
Texas ratio (*)	110,0%	111,9%	(1,9%)
INDICI DI REDDITIVITA'	giu 2017	giu 2016	var
Cost/income ratio	83,0%	80,1%	2,9%
Rettifiche nette su crediti/Impieghi	0,16%	0,90%	(0,7%)
COEFFICIENTI PATRIMONIALI	giu 2017	dic 2016	var
Total Capital Ratio	13,3%	14,0%	(0,7%)
Tier 1 Ratio	13%	13,6%	(0,6%)
CET 1	13%	13,6%	(0,6%)
STRUTTURA OPERATIVA	giu 2017	dic 2016	var
Numero dipendenti - dato puntuale	1.095	1.106	(11)
Numero sportelli	128	128	-

(*) CREDITI LORDI DETERIORATI/ (PATRIMONIO TANGIBILE+RETTIFICHE)

I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE

<i>in migliaia di euro</i>	giugno 2017	dicembre 2016	variazione	var %
ATTIVO	4.380.531	4.126.123	254.408	6,2%
Cassa e disponibilità	38.586	43.201	(4.615)	(10,7%)
Crediti	2.703.824	2.660.761	43.063	1,6%
<i>Crediti verso banche</i>	74.180	58.778	15.402	26,2%
<i>Crediti verso clientela</i>	2.629.644	2.601.983	27.661	1,1%
Attività finanziarie	1.360.648	1.166.356	194.293	16,7%
Attività materiali e immateriali	37.204	36.501	703	1,9%
Altre attività	240.269	219.304	20.965	9,6%
PASSIVO	4.380.531	4.126.123	254.408	6,2%
Debiti vs clientela e titoli	3.245.530	3.304.993	(59.462)	(1,8%)
Debiti vs Banche	657.571	375.724	281.847	75,0%
Passività finanziarie di negoziazione	2	0	2	
Fondi a destinazione specifica	24.998	25.643	(646)	(2,5%)
Altre voci del passivo	150.558	118.068	32.490	27,5%
Patrimonio netto di cui:	301.872	301.695	177	0,1%
- <i>Capitale e Riserve</i>	301.023	301.322	(299)	(0,1%)
- <i>Utile di esercizio</i>	849	373	475	127%

RACCOLTA DA CLIENTELA

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2017	comp.%	31/12/2016	comp.%	variazione	var %
Depositi a risparmio	380.399	11,7%	407.225	12,3%	(26.826)	(6,6%)
Time deposit	198.867	6,1%	190.427	5,8%	8.440	4,4%
Conti Correnti	2.293.723	70,7%	2.242.085	67,8%	51.638	2,3%
Certificati di deposito	62.913	1,9%	75.490	2,3%	(12.577)	(16,7%)
Prestiti Obbligazionari subordinati	28.499	0,9%	29.096	0,9%	(597)	(2,1%)
Prestiti Obbligazionari non subordinati	136.631	4,2%	139.380	4,2%	(2.749)	(2,0%)
PCT con clientela ordinaria	2.831	0,1%	735	0,0%	2.096	285%
PCT con Cassa Compensazione e Garanzia	74.849	2,3%	149.689	4,5%	(74.840)	(50,0%)
Assegni circolari propri	26.589	0,8%	26.061	0,8%	528	2,0%
Passività a fronte mutui cartolarizzati	39.972	1,2%	44.805	1,4%	(4.833)	(10,8%)
RACCOLTA DIRETTA (voce 20 e 30)	3.245.273	100%	3.304.993	100%	(59.720)	(1,8%)
<i>Risparmio Gestito (al valore di mercato)</i>	<i>686.613</i>	<i>21,0%</i>	<i>650.232</i>	<i>21,3%</i>	<i>36.381</i>	<i>5,6%</i>
<i>Prodotti Assicurativi</i>	<i>856.753</i>	<i>26,1%</i>	<i>879.895</i>	<i>28,8%</i>	<i>(23.142)</i>	<i>(2,6%)</i>
Raccolta Gestita e Assicurativa	1.543.367	47,1%	1.530.127	50,1%	13.240	0,9%
Raccolta Amministrata	1.733.061	52,9%	1.526.805	49,9%	206.256	13,5%
RACCOLTA INDIRETTA	3.276.428	100%	3.056.932	100%	219.496	7,2%
RACCOLTA GLOBALE	6.521.701		6.361.925		159.776	2,5%

La raccolta globale presenta un discreto progresso per 160 milioni, trainato dalla crescita della raccolta amministrata (+13,5%), principalmente per la movimentazione da parte di clienti Istituzionali di oltre 200

milioni. In leggera diminuzione la raccolta diretta, che assorbe la diminuzione dei depositi presso Cassa di compensazione e Garanzia e che invece, sulle altre forme tecniche, registra apprezzabili progressi e una fisiologica ricomposizione degli stock per complessivi 60 milioni tra c/c e time deposit vs. depositi a risparmio e certificati di deposito.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30/06/2017	comp.%	31/12/2016	comp.%	variazione	var %
Conti correnti	181.634	6,9%	177.708	6,8%	3.926	2,2%
Mutui	1.692.297	64,4%	1.668.790	64,1%	23.507	1,4%
Altre sovvenzioni non regolate in c/c	347.393	13,2%	337.927	13,0%	9.466	2,8%
Portafoglio	36.167	1,4%	31.463	1,2%	4.704	15,0%
Totale crediti in bonis	2.257.491	85,8%	2.215.888	85,2%	41.603	1,9%
Crediti in sofferenza	265.698	10,1%	257.469	9,9%	8.229	3,2%
Altri crediti deteriorati	106.454	4,0%	128.626	4,9%	(22.172)	(17,2%)
Totale crediti deteriorati	372.152	14,2%	386.095	14,8%	(13.943)	(3,6%)
TOTALE IMPIEGHI	2.629.643	100%	2.601.983	100%	27.660	1,1%

I lievi segnali di ripresa rilevati già a partire dal 2016 hanno consentito alla Banca di incrementare il consueto sostegno a famiglie e imprese attraverso l'erogazione di nuovo credito che nel primo semestre 2017 ha superato i 170 milioni. Il primo semestre dell'anno mostra la crescita degli impieghi netti in bonis rilevabile su tutte le forme tecniche, in particolare sui mutui per i quali le nuove erogazioni colmano ampiamente il fisiologico *decalage* ed esprimono una crescita netta di oltre 41,6 milioni.

La composizione per principale forma tecnica mostra sempre la prevalenza dei mutui a clientela che da soli rappresentano il 64,4% del totale degli impieghi a clientela, peraltro in lieve crescita rispetto a 64,1% di dicembre scorso.

Sempre equilibrato il rapporto impieghi/raccolta diretta, pari al 81% rispetto al 78,7% del dicembre 2016, che consente di mantenere un ottimale livello di liquidità.

CREDITI DETERIORATI

SOFFERENZE	Esposizione lorda	Totale rettifiche	Valore di bilancio	coverage
2017	630.716	365.018	265.698	57,87%
2016	627.731	370.262	257.469	58,98%
INADEMPIENZE PROBABILI	Esposizione lorda	Totale rettifiche	Valore di bilancio	coverage
2017	115.892	32.279	83.613	27,85%
2016	122.271	32.429	89.842	26,52%
SCADUTI	Esposizione lorda	Totale rettifiche	Valore di bilancio	coverage
2017	25.395	2.553	22.842	10,05%
2016	42.697	3.912	38.785	9,16%
Totale deteriorati	Esposizione lorda	Totale rettifiche	Valore di bilancio	coverage
2017	772.003	399.850	372.153	51,79%
2016	792.699	406.603	386.096	51,29%
BONIS	Esposizione lorda	Totale rettifiche	Valore di bilancio	coverage
2017	2.270.862	13.370	2.257.492	0,59%
2016	2.228.815	12.928	2.215.887	0,58%
TOTALE	Esposizione lorda	Totale rettifiche	Valore di bilancio	coverage
2017	3.042.865	413.220	2.629.645	13,58%
2016	3.021.514	419.531	2.601.983	13,88%

Passando a esaminare lo stock di crediti deteriorati, interessante è la diminuzione di quasi 14 milioni di controvalore netto del portafoglio, espresso da una percentuale di -3,6% rispetto a dicembre scorso; il merito è riconducibile all'efficace gestione degli inadempienti e dei past-due, che ha ampiamente compensato la variazione del portafoglio netto delle sofferenze cresciute di 8,2 milioni, a riprova del progressivo rallentamento del flusso di ingresso dei nuovi crediti deteriorati dovuto alla rigorosa politica di erogazione, gestione e classificazione.

Significativa è stata anche l'attività di recupero delle posizioni deteriorate che ha consentito di chiudere oltre 14 milioni di sofferenze lorde, con lusinghieri risultati in termini di incasso.

Si rileva anche il positivo effetto della variazione dei tempi di recupero delle procedure esecutive, che ha consentito un buon contenimento dell'onere di attualizzazione dei flussi di cassa attesi e, insieme alla gestione corrente dei recuperi, ha concorso ad abbassare il valore complessivo netto delle rettifiche su sofferenze di oltre 5 milioni nel confronto con dicembre scorso. La diminuzione delle rettifiche complessive sulle sofferenze porta il livello di copertura del portafoglio al 57,9%, in diminuzione rispetto al 59% di dicembre scorso. Ovviamente, la diminuzione della copertura complessiva è in buona parte influenzata anche dall'attività di recupero, che ha comportato l'uscita di numerose posizioni già ampiamente rettificata.

La *coverage dei deteriorati*, invece, aumenta ancora leggermente e passa dal 51,3% al 51,8% ponendosi su livelli che risultano tra i più elevati nel panorama bancario ed esprimendo l'attenzione posta dalla Banca nel processo di gestione delle posizioni anomale.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

Nella tabella seguente sono riportati i dati sintetici del rendiconto finanziario comparati con l'esercizio precedente.

Sintesi del rendiconto finanziario	30/06/2017	30/06/2016	variazione	var %
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.201	52.189	(8.988)	(17,22%)
ATTIVITA' OPERATIVA: liquidità generata/assorbita	(1.933)	(6.482)	4.549	(70,18%)
Gestione	8.664	16.767	(8.103)	(48,33%)
Attività finanziarie	(256.082)	(639.674)	383.592	(59,97%)
Passività finanziarie	245.485	616.425	(370.940)	(60,18%)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: liquidità generata/assorbita	(1477)	(307)	(1.170)	381,11%
ATTIVITA' DI PROVISTA: liquidità generata/assorbita	(1205)	0	(1.205)	N.S
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.615)	(6.789)	2.174	(32,02%)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	38.586	45.400	(6.814)	(15,01%)

Nel primo semestre del 2017 la liquidità netta assorbita è stata pari a 4,6 milioni di euro rispetto ai 6,8 milioni dello stesso periodo del 2016.

Nell'ambito dell'attività operativa lo sbilancio negativo di cassa deriva dai maggiori investimenti in titoli destinati al portafoglio "disponibili per la vendita" e all'aumento degli impieghi con clientela, mentre l'attività di investimento ha richiesto l'impiego di risorse finanziarie per acquisti di attrezzature elettroniche e di software.

Il maggior apporto di liquidità, invece, è da attribuire principalmente alle maggiori passività finanziarie per effetto di finanziamenti da Banche Centrali e al risultato della gestione al netto delle componenti di valutazione.

PATRIMONIO NETTO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Patrimonio netto contabile

	30-06-2017	31-12-2016	variazione	var%
capitale	152.863	152.863	0	0,00%
sovraprezzi di emissione	17.586	18.191	(605)	(3,33%)
<i>riserve di utili</i>				
riserva legale	38.012	37.975	37	0,10%
riserva statutaria	70.182	69.837	345	0,49%
riserva per acquisto azioni proprie	2.981	2.981	0	0,00%
utili esercizio precedente portati a nuovo	0	0	0	0,00%
riserve da valutazione	20.968	19.839	1.129	5,69%
azioni proprie	(1.569)	(364)	(1.205)	331,04%
utile netto dell'esercizio	849	373	476	127,61%
Totale patrimonio contabile	301.872	301.695	177	0,06%

	30-06-2017	31-12-2016	variazione	var%
n. azioni ordinarie emesse	59.249.065	59.249.065	0	0,00%
n. azioni proprie in portafoglio	306.544	71.133	235.411	330,94%
n. azioni in circolazione	58.942.521	59.177.932	(235.411)	(0,40%)

A giugno 2017 il patrimonio netto contabile, pari a 301.872 mila euro includendo il risultato di periodo, è sostanzialmente invariato rispetto allo scorso dicembre. Le variazioni di maggiore importo si riscontrano tra le riserve di valutazione, cresciute di 1,1 milioni e il controvalore delle azioni proprie anch'esse cresciute di 1,2 mil.

A. Fondi propri e requisiti regolamentari

I fondi propri sono pari a 300.072 mila euro in lieve diminuzione rispetto ai 301.086 mila euro del dicembre scorso.

I coefficienti patrimoniali finali al 30 giugno 2017 confrontati con quelli al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

	giu-2017	dic-2016
CET1	13%	13,6%
TIER 1	13%	13,6%
TCR	13,3%	14,0%

Per il 2017, a differenza di quanto avvenuto negli esercizi precedenti - in cui il requisito era unico e interamente vincolante - l'Autorità di Vigilanza ha deciso di "sdoppiare" il requisito patrimoniale richiesto: una parte rappresenta il requisito minimo di patrimonio, avente appunto valore vincolante, l'altra (la cd. "capital guidance") rappresenta invece una vera e propria aspettativa della Vigilanza che si aggiunge ai minimi regolamentari (Pillar 1), ai requisiti aggiuntivi di secondo pilastro (Pillar 2) e ai buffer di conservazione del capitale, rappresentando una sorta di cuscinetto di capitale di sicurezza che garantisce da eventuali erosioni del capitale in scenari di stress.

Pertanto, a partire dalla competenza del 31.03.2017 la Banca è tenuta ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8,4%, composto da un "Overall Capital Requirement ratio (OCR)" CET1 ratio pari a 7,35% e da una *capital guidance*, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,05%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,9%, composto da un OCR T1 ratio pari a 8,85% e da una *capital guidance*, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,05%;
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,9%, composto da un OCR TC ratio pari al 10,85% e da una *capital guidance*, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,05%.

I coefficienti patrimoniali al 2017 risultano tutti abbondantemente superiori ai nuovi requisiti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

		giugno			
voci	in migliaia di euro	2017	2016	variazione	var %
30	Margine di interesse	32.369	35.284	(2.915)	(8,3%)
60	Commissioni nette	25.378	24.442	936	3,8%
	Margine di Intermediazione Primario	57.747	59.726	(1.979)	(3,3%)
70	Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni	96	757	(660)	(87,3%)
80+90+100b+100d+130b+130d	Risultato netto area finanza	3.660	4.310	(650)	(15,1%)
	Margine di Intermediazione della gestione finanziaria	61.504	64.794	(3.290)	(5,1%)
	Rettifiche/utili su crediti	(2.089)	(11.957)	(9.868)	(82,5%)
	Risultato netto della gestione finanziaria	59.415	52.836	6.578	12,5%
150a: escl esodi	Spese del personale (escl. esodi)	(34.056)	(34.859)	(802)	(2,3%)
150 b escluso Brrd e dta +190: Recuperi spese legali e bolli	ASA al netto dei recuperi (escl. Brrd e dta)	(16.236)	(16.321)	(86)	(0,5%)
170+180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat. e immat.	(774)	(701)	73	10,5%
	Oneri Operativi	(51.066)	(51.881)	(815)	(1,6%)
190: recupero spese x trasparenza, su dr e cd, civ	Altre componenti operative	1.548	2.504	(956)	(38,2%)
	Risultato della Gestione Operativa	9.897	3.460	6.437	186,1%
160+oneri straordinari (esodi, brrd, dta, fondo atlante)	Accantonamenti e oneri straordinari	(8.616)	(1.404)	7.212	513,7%
190: altri recuperi spese, sopravv. attive/passive, ammort.oneri pluriennali	Altri oneri/proventi non operativi	(60)	(1.029)	(969)	(94,2%)
250	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.221	1.026	195	19,0%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(372)	(595)	222	(37,4%)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	849	431	417	96,98%
290	Utile (perdita) dell'esercizio	849	431	417	96,98%

LO SVILUPPO DEI RICAVI

	giugno			
in migliaia di euro	2017	2016	variazione	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	40.591	46.155	(5.564)	(12,1%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.222)	(10.871)	(2.649)	(24,4%)
Margine di interesse	32.369	35.284	(2.915)	(8,3%)

Il confronto con giugno 2016 mostra il margine d'interesse in calo del 8,3%, da 35,3 a 32,4 milioni, principalmente per la contrazione degli interessi attivi che, con una riduzione del 12,1%, si portano da 46,2 a 40,6 milioni, solo parziale compensati dalla flessione pur più intensa (-24,4%) degli interessi passivi.

Più in dettaglio, la riduzione degli interessi attivi rispetto a giugno 2016 riviene principalmente dalle forme tecniche dei mutui e dei c/c per quanto riguarda i finanziamenti alla clientela, mentre gli interessi passivi hanno beneficiato della forte contrazione degli interessi su prestiti obbligazionari, sia per la riduzione degli stock, che per la presenza residua di emissioni a tassi più contenuti.

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>	variazione	var %
	2017	2016		
Commissioni attive	27.131	26.233	898	3,4%
Commissioni passive	(1.753)	(1.791)	(37)	(2,1%)
Commissioni nette	25.378	24.442	936	3,8%

Le commissioni attive registrano nel semestre una crescita degna di nota per complessivi 898 mila euro, pari al 3,4%, in conseguenza dei maggiori collocamenti nel comparto del Risparmio Gestito e Bancassicura; anche le commissioni passive concorrono al miglioramento del risultato di periodo con una riduzione di 37 mila euro portando l'incremento commissionale netto a 936 mila euro.

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>	variazione	var %
	2017	2016		
Margine di Intermediazione Primario	57.747	59.726	(1.979)	(3,3%)

Nonostante la buona performance del margine commissionale la diminuzione degli interessi netti si riflette inevitabilmente sul margine di intermediazione primario, componente strutturale dei ricavi della Banca, che è pari a 57,7 milioni, rispetto ai 59,7 milioni del 2016 (-3,3%).

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>	variazione	var %
	2017	2016		
Margine di Intermediazione Primario	57.747	59.726	(1.979)	(3,3%)
Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni	96	757	(660)	(87,3%)
Risultato netto area finanza	3.660	4.310	(650)	(15,1%)
Margine di Intermediazione della gestione finanziaria	61.504	64.794	(3.289)	(5,1%)

In netta flessione i dividendi, prevalentemente per la mancata erogazione da parte della società Eurovita che lo scorso anno ha distribuito ai soci 554 mila euro, mentre in approvazione del Bilancio 2016 i soci hanno destinato il risultato di periodo a incremento delle riserve di patrimonio netto.

Anche il risultato netto della gestione titoli e tesoreria esprime una contrazione del 15,1%, determinando così una diminuzione di 3,3 milioni (-5,1%) del Margine di intermediazione della gestione finanziaria.

IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il costo del credito

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>	<i>giugno</i>	variazione	var %
	2017	2016		
Rettifiche/utili su crediti	(2.089)	(11.957)	(9.868)	(82,5%)

La mole di interventi posti in essere negli ultimi esercizi ha consentito di migliorare sensibilmente la qualità complessiva del portafoglio crediti verso clientela e nei documenti di bilancio relativi ai passati esercizi la Banca ha avuto modo di illustrare ampiamente e dettagliatamente le azioni correttive effettuate nella gestione del processo del credito, sia di ordine organizzativo/gestionale che di tipo valutativo con conseguente impatto al conto economico.

Rispetto allo scorso esercizio, nel primo semestre del 2017 la Banca ha registrato una forte diminuzione delle rettifiche su crediti (-82,5%), merito delle azioni volte sia alla più attenta valutazione del merito creditizio in fase di erogazione di nuovi finanziamenti sia alla rilevazione tempestiva e alla pronta reazione nella gestione delle prime manifestazioni di segnali di anomalia nei rimborsi.

Va inoltre evidenziata l'importante azione di recupero delle posizioni deteriorate che ha consentito nel primo semestre 2017 di chiudere sofferenze per oltre 14 milioni di euro con buone performances in termini di importi incassati. Sempre con riguardo all'azione di recupero delle sofferenze va citato il miglioramento dei tempi delle procedure esecutive che, oltre a contribuire all'efficacia dell'azione nel suo complesso, ha comportato buoni ritorni economici in termini di più contenuti oneri di attualizzazione dei flussi di recupero attesi.

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>		<i>variazione</i>	<i>var %</i>
	<i>2017</i>	<i>2016</i>		
Margine di Intermediazione della gestione finanziaria	61.504	64.794	(3.290)	(5,1%)
Rettifiche/utili su crediti	(2.089)	(11.957)	(9.868)	(82,5%)
Risultato netto della gestione finanziaria	59.415	52.836	6.578	12,5%

La forte diminuzione delle rettifiche nette su crediti rispetto a giugno 2016 ha influenzato positivamente il **Risultato Netto della Gestione Finanziaria** che a giugno 2017 mostra una crescita di quasi 6,6 milioni (+12,5%) rispetto al precedente esercizio.

Gli Oneri Operativi

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>		<i>variazione</i>	<i>var %</i>
	<i>2017</i>	<i>2016</i>		
Risultato netto della gestione finanziaria	59.415	52.836	6.578	12,5%
Spese del personale (escl. esodi)	(34.056)	(34.859)	(802)	(2,3%)
ASA al netto dei recuperi (escl. Brrd e dta)	(16.236)	(16.321)	(86)	(0,5%)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat. e immat.	(774)	(701)	73	10,5%
Oneri Operativi	(51.066)	(51.881)	(815)	(1,6%)

Il confronto tra le componenti economiche dei due semestri consente di apprezzare l'effetto delle uscite del personale per adesione al piano di esodo incentivato posto in essere nella prima parte del 2016, che ha comportato nel primo semestre dell'anno in corso una diminuzione del costo del personale di 802 mila euro rispetto all'analogo periodo del 2016 (-2,3%). Si rileva inoltre un ulteriore ritocco positivo delle altre spese amministrative e un leggero aumento dell'onere per ammortamento di beni materiali e immateriali. L'insieme delle citate componenti porta il valore complessivo degli oneri operativi a 51 milioni, in diminuzione di 815 mila euro rispetto all'omologo periodo del 2016 (-1,6%).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>		<i>variazione</i>	<i>var %</i>
	<i>2017</i>	<i>2016</i>		
Risultato netto della gestione finanziaria	59.415	52.836	6.578	12,5%
Oneri Operativi	(51.066)	(51.881)	(815)	(1,6%)
Altre componenti operative	1.548	2.504	(956)	(38,2%)
Risultato della Gestione Operativa	9.897	3.460	6.437	186,1%

L'ottimo risultato della gestione finanziaria, corroborato dalla diminuzione degli oneri operativi, consente di migliorare sensibilmente il **Risultato della gestione operativa** che a giugno 2017 si attesta a 9,9 milioni, in crescita di 6,4 milioni rispetto a giugno 2016.

LA REDDITIVITA' EXTRA OPERATIVA, LE IMPOSTE E IL RISULTATO DI PERIODO

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>		<i>variazione</i>	<i>var %</i>
	<i>2017</i>	<i>2016</i>		
Risultato della Gestione Operativa	9.897	3.460	6.437	186,1%
Accantonamenti e oneri straordinari	(8.616)	(1.404)	7.212	513,7%
Altri oneri/proventi non operativi	(60)	(1.029)	(969)	(94,2%)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.221	1.026	195	19,0%

Gli accantonamenti e gli oneri straordinari mostrano un forte incremento rispetto al 2016 passando da 1,4 a 8,6 milioni. Infatti, anche il 2017 ha richiesto il suo contributo a supporto del sistema bancario: le quote sottoscritte nel Fondo Atlante, che dovevano concorrere al rilancio di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, sono state svalutate per tenere conto dell'azzeramento del valore del patrimonio delle due banche venete nelle quali il Fondo detiene la quasi totalità della partecipazione. Quindi, dopo la rettifica di oltre 1,9 milioni effettuata nel 2016, nel 2017 la Banca ha dovuto adeguare il valore delle quote detenute nel Fondo allineandolo al NAV comunicato da Quaestio, SGR gestore del Fondo Atlante, operando una ulteriore rettifica per ulteriori 6,1 milioni.

<i>in migliaia di euro</i>	<i>giugno</i>		<i>variazione</i>	<i>var %</i>
	<i>2017</i>	<i>2016</i>		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.221	1.026	195	19,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(372)	(595)	222	(37,4%)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	849	431	417	96,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	849	431	417	96,7%

Riepilogando i contenuti economici salienti di questo primo semestre del 2017, il risultato lordo ha dovuto scontare la persistente pressione negativa dei tassi di interesse e del più contenuto risultato dell'attività di trading, solo parzialmente mitigata dalla buona performance del margine commissionale. Nonostante il rilevante importo della rettifica delle quote di Atlante, il contributo sostanziale al risultato di periodo riviene indubbiamente dall'attività di presidio della qualità del portafoglio crediti, che ha consentito di migliorare sensibilmente le attività di recupero del deteriorato e di mitigare l'ingresso di nuove sofferenze con i relativi conseguenti impatti delle rettifiche di portafoglio.

Il risultato lordo si posiziona a 1,2 milioni di euro, di poco superiore al milione del 2016. Al netto delle imposte, pari a 372 mila euro, l'utile netto di periodo è pari a 849 mila euro.

ANDAMENTO TRIMESTRI

	2017	2017	2016	2016	2016	2016
<i>in migliaia di euro</i>	2Q	1Q	TOT	4Q	3Q	2Q
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	20.586	20.005	89.101	20.457	22.489	22.736
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(4.453)	(3.769)	(20.366)	(4.291)	(5.205)	(5.613)
Margine di interesse	16.133	16.237	68.735	16.166	17.285	17.122
<i>Commissioni attive</i>	13.882	13.250	52.212	13.458	12.521	13.600
<i>Commissioni passive</i>	(860)	(894)	(3.577)	(933)	(853)	(872)
Commissioni nette	13.022	12.356	48.635	12.525	11.668	12.728
Margine di Intermediazione Primario	29.155	28.592	117.370	28.691	28.952	29.851
Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni	77	19	1.343	467	119	700
Risultato netto area finanza	2.146	1.515	9.785	2.233	3.242	1.769
Margine di Intermediazione della gestione finanziaria	31.378	30.126	128.499	31.391	32.314	32.319
Rettifiche/utili su crediti	(477)	(1.612)	(20.976)	(4.428)	(4.590)	(8.846)
Risultato netto della gestione finanziaria	30.901	28.514	107.523	26.963	27.724	23.472
Spese del personale (escl. esodi)	(16.748)	(17.308)	(68.849)	(17.034)	(16.956)	(17.171)
ASA al netto dei recuperi (escl. Brrd e dta)	(8.118)	(8.117)	(32.783)	(8.229)	(8.232)	(7.988)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(411)	(363)	(1.401)	(355)	(345)	(342)
Oneri Operativi	(25.278)	(25.789)	(103.032)	(25.618)	(25.534)	(25.501)
Altre componenti operative	540	1.008	3.967	638	825	986
Risultato della Gestione Operativa	6.163	3.733	8.458	1.983	3.015	(1.043)
Accantonamenti e oneri straordinari	(7.987)	(629)	(7.384)	(4.990)	(990)	(935)
Altri oneri/proventi non operativi	61	(121)	(960)	415	(346)	(360)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(1.763)	2.984	114	(2.591)	1.680	(2.338)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	696	(1.068)	259	1.627	(773)	203
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.067)	1.915	373	(965)	906	(2.135)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067)	1.915	373	(965)	906	(2.135)

Il primo semestre del 2017 mostra complessivamente un risultato economico positivo, composto tuttavia da due risultati trimestrali molto diversi tra loro in termini di importo: il primo trimestre mostra un risultato sia lordo che netto positivo, mentre il secondo trimestre presenta un dato negativo per effetto della consistente rettifica operata sul Fondo Atlante per 6,1 milioni. Confortanti, invece, sono tutti i principali margini di gestione riconducibili all'operatività caratteristica della Banca; in particolare, pur in presenza di una riduzione degli interessi attivi per effetto del calo dei tassi di mercato e delle ancora contenute richieste di crediti da parte della clientela, il margine di interesse mostra una sostanziale tenuta nel confronto con i trimestri del 2016 grazie all'importante calo della componente passiva e agli effetti della ricomposizione reddituale proveniente dalle varie forme tecniche di raccolta (da diretta vs gestito).

Anche i margini primario e finanziario esprimono una buona tenuta di risultato rispetto ai *quarters* 2016, grazie al buon apporto delle commissioni nette. La significativa riduzione delle rettifiche nette su crediti ha invece consentito di assorbire il minore apporto reddituale del margine di interesse e di far registrare un deciso miglioramento del risultato netto della gestione finanziaria.

Sul versante dei costi si rileva una sostanziale invarianza rispetto ai trimestri del 2016 delle spese amministrative, mentre per gli oneri non operativi è stato significativo il peso dei costi per il supporto al sistema bancario (Atlante), che nel 2017 avrebbero dovuto beneficiare di un significativo alleggerimento della pressione per effetto dell'esaurimento dei contributi straordinari al Fondo di risoluzione e che invece vedono ancora assorbire la redditività aziendale che, diversamente, avrebbe mostrato una decisa e netta inversione di tendenza rispetto al passato.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Voci dell'attivo	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
10 Cassa e disponibilità liquide	38.585.555	43.201.049	(4.615.494)	(10,68%)
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.362.886	27.217.322	(4.854.436)	(17,84%)
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.338.285.472	1.139.138.186	199.147.286	17,48%
60 Crediti verso banche	74.179.521	58.778.005	15.401.516	26,20%
70 Crediti verso clientela	2.629.644.466	2.601.983.233	27.661.233	1,06%
80 Derivati di copertura	247.428	0	247.428	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	22.109.504	24.468.153	(2.358.649)	(9,64%)
90 Attività materiali	36.821.314	36.403.481	417.833	1,15%
120 Attività immateriali	383.147	97.931	285.216	291,24%
130 Attività fiscali	104.038.804	104.382.537	(343.733)	(0,33%)
<i>a) correnti</i>	24.100.781	23.826.109	274.672	1,15%
<i>b) anticipate</i>	79.938.023	80.556.428	(618.405)	(0,77%)
- b1) di cui alla Legge 214/2011	57.044.442	57.044.442	-	0,00%
150 Altre Attività	113.872.957	90.453.071	23.419.886	25,89%
Totale dell'attivo	4.380.531.054	4.126.122.968	254.408.086	6,17%

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Var. %
10 Debiti verso banche	657.570.927	375.723.511	281.847.416	75,01%
20 Debiti verso clientela	3.017.487.331	3.061.027.920	(43.540.589)	(1,42%)
30 Titoli in circolazione	228.043.050	243.964.831	(15.921.781)	(6,53%)
40 Passività finanziarie di negoziazione	1.820	0	1.820	-
60 Derivati di copertura	3.730.401	4.798.641	(1.068.240)	(22,26%)
80 Passività fiscali	1.801.925	1.025.388	776.537	75,73%
<i>a) correnti</i>	521.913	101.574	420.339	413,83%
<i>b) differite</i>	1.280.012	923.814	356.198	38,56%
100 Altre passività	145.026.119	112.244.376	32.781.743	29,21%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	16.106.366	16.474.016	(367.650)	(2,23%)
120 Fondi per rischi ed oneri	8.891.395	9.169.419	(278.024)	(3,03%)
<i>b) altri fondi</i>	8.891.395	9.169.419	(278.024)	(3,03%)
130 Riserve da valutazione	20.968.764	19.839.316	1.129.448	5,69%
160 Riserve	111.174.972	110.792.807	382.165	0,34%
170 Sovrapprezzi di emissione	17.586.304	18.191.332	(605.028)	(3,33%)
180 Capitale	152.862.588	152.862.588	-	0,00%
190 Azioni proprie (-)	(1.569.455)	(364.361)	(1.205.094)	330,74%
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	848.547	373.184	475.363	127,38%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.380.531.054	4.126.122.968	254.408.086	6,17%

CONTO ECONOMICO

Voci	30/06/2017	30/06/2016	Variazione	Var.%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	40.590.996	46.154.923	(5.563.927)	(12,05%)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(8.221.564)	(10.870.582)	2.649.018	(24,37%)
30 Margine di interesse	32.369.432	35.284.341	(2.914.909)	(8,26%)
40 Commissioni attive	27.131.140	26.232.685	898.455	3,42%
50 Commissioni passive	(1.753.444)	(1.790.627)	37.183	(2,08%)
60 Commissioni nette	25.377.696	24.442.058	935.638	3,83%
70 Dividendi e proventi simili	96.450	756.798	(660.348)	(87,26%)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.546.120	72.133	1.473.987	2043,43%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(188)	107.968	(108.156)	(100,17%)
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	2.423.153	5.007.793	(2.584.640)	(51,61%)
a) crediti	-	96	(96)	(100,00%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.446.338	5.059.943	(2.613.605)	(51,65%)
d) passività finanziarie	(23.185)	(52.246)	29.061	(55,62%)
120 Margine di intermediazione	61.812.663	65.671.091	(3.858.428)	(5,88%)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.476.952)	(12.834.783)	4.357.831	(33,95%)
a) crediti	(2.089.231)	(11.957.442)	9.868.211	(82,53%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.451.262)	(963.253)	(5.488.009)	-
d) altre operazioni finanziarie	63.541	85.912	(22.371)	(26,04%)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	53.335.711	52.836.308	499.403	0,95%
150 Spese amministrative	(58.095.409)	(58.304.672)	209.263	(0,36%)
a) spese per il personale	(34.056.406)	(34.858.743)	802.337	(2,30%)
b) altre spese amministrative	(24.039.003)	(23.445.929)	(593.074)	2,53%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(200.113)	288.442	(488.555)	(169,38%)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(727.456)	(692.585)	(34.871)	5,03%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(46.725)	(8.233)	(38.492)	467,53%
190 Altri oneri/proventi di gestione	6.954.974	6.906.935	48.039	0,70%
200 Costi operativi	(52.114.729)	(51.810.113)	(304.616)	0,59%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.220.982	1.026.195	194.787	18,98%
250 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(372.435)	(594.811)	222.376	(37,39%)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	848.547	431.384	417.163	96,70%
270 Utile (Perdita) d'esercizio	848.547	431.384	417.163	96,70%

REDDITIVITA' COMPLESSIVA - Prospetto della redditività complessiva

Voci	30/06/2017	30/06/2016
10 Utile (Perdita) d'esercizio	848.547	431.384
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40 Piani a benefici definiti	351.018	(1.085.417)
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	778.430	(719.269)
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.129.448	(1.804.686)
140 Redditività complessiva (voce 10+130)	1.977.995	(1.373.302)

PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30-06-2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 30.06.2017
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	152.862.588		152.862.588										152.862.588	
a) azioni ordinarie	152.862.588		152.862.588										152.862.588	
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	18.191.332		18.191.332			(605.024)		(4)					17.586.304	
Riserve	110.792.808		110.792.808	373.184		8.980							111.174.972	
a) di utili	110.792.808		110.792.808	373.184		8.980							111.174.972	
b) altre														
Riserve da valutazione	19.839.316		19.839.316									1.129.448	20.968.764	
Azioni proprie	(364.361)		(364.361)				(1.216.369)	11.275					(1.569.455)	
Utile (Perdita) di esercizio	373.184		373.184	(373.184)								848.547	848.547	
Patrimonio netto	301.694.867		301.694.867			(596.044)	(1.216.369)	11.271				1.977.995	301.871.720	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30-06-2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 30.06.2016
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	152.862.588		152.862.588										152.862.588	
a) azioni ordinarie	152.862.588		152.862.588										152.862.588	
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	62.012.790		62.012.790	(43.821.458)									18.191.332	
Riserve	110.783.775		110.783.775		9.032								110.792.807	
a) di utili	110.783.775		110.783.775		9.032								110.792.807	
b) altre														
Riserve da valutazione	23.664.904		23.664.904									(1.804.686)	21.860.218	
Azioni proprie	(19.867)		(19.867)										(19.867)	
Utile (Perdita) di esercizio	(43.821.458)		(43.821.458)	43.821.458								431.384	431.384	
Patrimonio netto	305.482.732		305.482.732		9.032							(1.373.302)	304.118.462	

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo Indiretto

	Importo	
	30/06/2017	30/06/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1 Gestione	8.664.065	16.767.148
- risultato d'esercizio (+/-)	848.547	431.384
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	185.127	436.154
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	108.308	(1.823)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	10.324.816	11.866.521
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	774.181	700.818
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	359.496	15.545
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	521.913	
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.458.323)	3.318.549
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(256.082.607)	(639.673.713)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.689.814	19.047.911
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(205.337.841)	(796.696.481)
- crediti verso banche: a vista	(1.357.501)	2.293.936
- crediti verso banche: altri crediti	(14.044.015)	40.479.589
- crediti verso clientela	(28.205.549)	89.780.045
- altre attività	(11.827.515)	5.421.287
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	245.485.377	616.424.888
- debiti verso banche: a vista	2.555.334	(51.212.385)
- debiti verso banche: altri debiti	279.397.622	74.941.001
- debiti verso clientela	(44.767.671)	682.954.121
- titoli in circolazione	(15.890.172)	(95.622.467)
- altre passività	24.190.264	5.364.618
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.933.165)	(6.481.677)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2 Liquidità assorbita da	(1.477.231)	(306.536)
- acquisti di attività materiali	(1.145.290)	(300.436)
- acquisti di attività immateriali	(331.941)	(6.100)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.477.231)	(306.536)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.205.098)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.205.098)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.615.494)	(6.788.213)

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	30/06/2017	30/06/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.201.049	52.188.654
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.615.494)	(6.788.213)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	38.585.555	45.400.441

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I prospetti contabili del bilancio semestrale abbreviato sono stati redatti utilizzando ai fini della iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle poste contabili i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2017, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario 1606 del 19 luglio 2002 della stessa, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in forma sintetica come previsto dal paragrafo 10 dello IAS 34. Esso, pertanto, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2017.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente documento è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dal D.Lgs. n. 38/2005 che ha recepito il citato Regolamento Comunitario e confermato i poteri già previsti dal D.Lgs. n. 87/92; tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. I prospetti contabili sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, da una breve nota illustrativa ed sono introdotti dalla relazione sulla gestione.

I principi contabili utilizzati ai fini della iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle poste contabili sono i medesimi utilizzati ai fini del bilancio di esercizio, a cui si fa rinvio per una esposizione completa.

Gli importi relativi alle attività e passività nonché ai costi e ricavi non sono compensati tra di loro a meno che tale prassi sia indicata da un principio contabile o da una relativa interpretazione.

La predisposizione dei prospetti contabili richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale riguardano la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in generale, delle attività finanziarie, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Il documento è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica. Le situazioni finanziarie ed economiche sono state redatte in unità di euro, mentre la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Informazioni comparative

Nella predisposizione degli schemi patrimoniali ed economici la Banca ha optato per la produzione di un solo anno di comparazione dei dati contabili. I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016 per lo stato patrimoniale e al primo semestre 2016 per il conto economico.

Contenuto dei prospetti contabili

Prospetto di stato patrimoniale e Prospetto di conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dal risultato economico netto d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Gli importi negativi sono esposti tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il

capitale sociale, le riserve di capitale, le riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. I movimenti incrementativi sono riportati senza segno mentre quelli decrementativi sono esposti tra parentesi.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto, i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivamente aggiornata.

Informazioni comparative

Nella predisposizione del bilancio la Banca ha optato per la produzione di un solo anno di comparazione dei dati contabili.

Revisione contabile

Il presente bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Kpmg Spa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio semestrale abbreviato atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Sezione 4 – Altri aspetti

Continuità aziendale

La Banca opera nella prospettiva della continuità aziendale. Le strategie di medio termine formulate dal Consiglio di Amministrazione, infatti, si basano su prospettive realistiche, che tengono conto del quadro macroeconomico attuale, delle proiezioni elaborate da soggetti esterni specializzati e delle condizioni patrimoniali e reddituali proprie della nostra Banca.

Dopo alcuni anni di difficoltà, che hanno visto la Banca chiudere ripetutamente in perdita, la Banca già dall'esercizio 2016 ha ripreso a esporre un risultato economico netto positivo ed è oggi in grado di vantare importanti indicatori di solidità aziendale.

Il primo semestre 2017 chiude con un risultato economico positivo grazie alle azioni efficaci di presidio dei rischi poste in essere finora. I risultati economici e patrimoniali correnti e prospettici consentono di proseguire con determinazione e fiducia il cammino finora percorso.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 "Valutazione del fair value", entrato in vigore con decorrenza 1 gennaio 2013, raccoglie in un unico documento i criteri di determinazione del fair value, precedentemente contenute in diversi principi contabili. Esso mantiene sostanzialmente invariato il concetto di fair value, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma mentre per alcune attività e passività potrebbero essere disponibili transazioni oppure informazioni osservabili sul mercato, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili.

Con riferimento alle tecniche di valutazione del fair value delle attività e passività finanziarie in carico ai portafogli IAS la Banca adotta, in linea con l'IFRS 13, una *Fair Value Policy* con la quale vengono definiti i processi interni e le modalità di valorizzazione degli *assets* in carico ai portafogli di proprietà dell'Istituto per i quali è prevista la valutazione al fair value.

La citata *Fair Value Policy* individua quali strumenti appartenenti al livello 1 della gerarchia di fair value quelli le cui transazioni sono effettuate in mercati attivi, mostrano con continuità prezzi significativi, aggiornati e coerenti ed alimentati da controparti esperte ed indipendenti; vengono inoltre valutate l'attendibilità dei prezzi in ordine sia ai volumi sia agli orari di contribuzione.

Il processo di valutazione della *fair value policy* definisce che uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi rilevati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, presso un operatore, un intermediario o un'autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive. Ai fini del processo valutativo, la Banca considera quotati in mercati attivi, gli strumenti quotati sul MOT/MTA di Borsa Italiana e quelli per i quali siano disponibili contribuzioni su piattaforma Bloomberg, idonee a determinare un prezzo significativo, aggiornato e coerente.

In presenza di prezzi ufficiali di riferimento, la Banca considera tali prezzi come significativi, aggiornati e coerenti senza bisogno di ricorso ad ulteriori fondi di valorizzazione dei titoli; in assenza di prezzi ufficiali di riferimento la Banca procede a riscontrare le contribuzioni di prezzo disponibili su piattaforma Bloomberg.

Al fine dell'individuazione del prezzo significativo, aggiornato e coerente da utilizzare come fair value la Banca procede secondo i seguenti steps:

- considera tutti i prezzi BID ed ASK disponibili su Bloomberg in corrispondenza dei quali vi sia un'indicazione dell'importo disponibile per la negoziazione non inferiore ad euro 100.000 e della data/orario dell'ultimo aggiornamento;
- verifica l'esistenza di almeno un prezzo ASK e tre prezzi BID con le suddette caratteristiche;
- individua il fair value come media dei tre prezzi BID più alti tra quelli inferiori ad un prezzo ASK di comparazione;
- verifica che lo scostamento tra il BID e l'ASK non sia maggiore di 2 punti percentuali.

I prezzi contribuiti su piattaforma Bloomberg sono pubblicate da controparti che la Banca considera esperte ed indipendenti se concorrono a produrre dei prezzi significativi, aggiornati e coerenti su mercati attivi.

L'IFRS 13 precisa le modalità di misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei derivati OTC che deve tenere conto delle variazioni sia del merito creditizio della controparte sia di quello dell'emittente. Pertanto, il modello di valorizzazione di questa componente di rischio è stato implementato rettificando il valore puro di mercato dello strumento.

Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Quando non è rilevabile sul mercato un prezzo per una determinata attività o una determinata passività è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che prevedano l'utilizzo di input osservabili rilevanti riducendo al minimo l'utilizzo di quelli non osservabili.

Fair value di livello 2

In assenza di prezzi rilevati su un mercato attivo la Banca adotta, per gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il Discount Rate Adjustment Approach, metodologia che prevede che i flussi di cassa dei bond vengano scontati in base ad una struttura a termine dei tassi di interesse, monetari o risk free, osservabili sul mercato, nella divisa del titolo, maggiorata di uno spread espressione della qualità del credito dell'emittente relativa al nodo della struttura tassi corrispondente alla vita residua del bond. Lo spread relativo alla qualità del credito dell'emittente è osservabile sul mercato da uno strumento finanziario del medesimo emittente con maturità simile o, in mancanza, dalla sua curva del credit default swap (CDS). Nel comparable approach, la Banca incrementa del 10% il predetto spread al fine di dare espressione al rischio di liquidità dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

Anche per gli strumenti derivati OTC la Banca adotta il Discount Rate Adjustment Approach, metodologia che prevede che i flussi di cassa vengano scontati in base ad una struttura a termine dei tassi di interesse risk free, osservabili sul mercato, nella divisa dello strumento derivato, maggiorata, nel caso di fair value positivo di uno spread, espressione della qualità del credito della controparte (Credit Risk Adjustment), osservabile sul mercato dalla curva relativa ai credit default swap (CDS).

Fair value di livello 3

In caso di assenza di uno strumento finanziario del medesimo emittente con maturità simile, la banca, al fine di ricavare lo spread da considerare nell'applicazione del Discount Rate Adjustment Approach, procede alla costruzione di un meta-bond, che per rating emittente, vita residua e settore di business sia rappresentativo dell'obbligazione oggetto di valutazione. Nel comparable approach ad hoc, la Banca incrementa del 20% il predetto spread, al fine di dare espressione al rischio di liquidità.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'efficacia delle tecniche valutative e quindi dei modelli viene testata ed aggiornata continuamente sulla base delle transazioni concluse e delle metodologie ritenute più affidabili nelle varie fasi di mercato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione.

Come già accennato nel paragrafo A.4.1, si distinguono i seguenti tre livelli di fair value:

- a) Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2: valutazione basata su elementi diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono comunque osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) Livello 3: valutazione basata su elementi che non sono riconducibili a dati di mercato osservabili. In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano sul ricorso a stime e assunzioni.

L'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali elementi si ricorre prima a metodi che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, e in loro assenza si utilizzano tecniche di valutazione basate su elementi non osservabili sul mercato.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione.

Come già accennato nel paragrafo A.4.1, si distinguono i seguenti tre livelli di fair value:

- a) Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) Livello 2: valutazione basata su elementi diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono comunque osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

- c) Livello 3: valutazione basata su elementi che non sono riconducibili a dati di mercato osservabili. In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano sul ricorso a stime e assunzioni.

L'allocazione nei livelli non è opzionale, ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali elementi si ricorre prima a metodi che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, e in loro assenza si utilizzano tecniche di valutazione basate su elementi non osservabili sul mercato.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

A.4.4 Altre informazioni

Nel portafoglio titoli disponibili per la vendita sono presenti interessenze azionarie non quotate che per l'esiguità dell'importo o per la difficoltà di reperimento delle informazioni aggiornate necessarie all'utilizzo di modelli valutativi attendibili, sono valutate al costo. Ad ogni data valutativa la Banca esamina ogni elemento utile per la valutazione dello strumento finanziario, tenendo conto di ogni segnale di possibile impairment.

Informativa di natura quantitativa - A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 30-6-2017			Totale 31-12-2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.877	8.119	1.367	22.461	4.208	548
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.262.113	9.403	66.769	1.065.449	37.909	35.780
4. Derivati di copertura		247				
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	1.274.990	17.769	68.136	1.087.910	42.117	36.328
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2					
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		3.730			4.799	
Totale	2	3.730			4.799	

Legenda:

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-6-2017 Valore di Bilancio			Totale 30-6-2017 Fair value			Totale 31-12-2016 Valore di Bilancio			Totale 31-12-2016 Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati - Acquisiti	Deteriorati - Altri	L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati - Acquisiti	Deteriorati - Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.249.340		372.152				2.207.732		386.096			
1. Conti correnti	181.634		68.323				177.708		70.470			
2. Pronti contro termine attivi												
3. Mutui	1.692.298		244.048				1.668.790		255.427			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	26.331		4.256				26.822		4.784			
5. Leasing finanziario												
6. Factoring												
7. Altri finanziamenti	349.077		55.525				334.412		55.415			
Titoli di debito	8.152						8.155					
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito	8.152						8.155					
Totale	2.257.492		372.152			2.629.644	2.215.887		386.096			2.601.983

Passivo

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori		Totale 30-6-2017	Totale 31-12-2016
1.	Conti correnti e depositi liberi	2.639.041	2.612.540
2.	Depositi vincolati	232.232	225.236
3.	Finanziamenti	77.681	150.425
	3.1 Pronti contro termine passivi	77.681	150.425
	3.2 Altri		
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5.	Altri debiti	68.534	72.827
Totale		3.017.488	3.061.028
Fair value - Livello 1			
Fair value - Livello 2			
Fair value - Livello 3		3.017.620	3.061.311
Totale fair value		3.017.620	3.061.311

Al punto 5 - "Altri debiti" sono rilevate anche le passività relative alla reiscrizione dei mutui cartolarizzati.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30-6-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore bilancio	Fair Value - livello 1	Fair Value - livello 2	Fair Value - livello 3	Valore bilancio	Fair Value - livello 1	Fair Value - livello 2	Fair Value - livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	165.130		165.130		168.475		167.705	
1.1 strutturate								
1.2 altre	165.130		165.130		168.475		167.705	
2. Altri titoli	62.913			62.913	75.490			75.490
2.1 strutturati								
2.2 altri	62.913			62.913	75.490			75.490
Totale	228.043		165.130	62.913	243.965		167.705	75.490

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori		Totale 30-6-2017	Totale 31-12-2016
1.	Fondi di quiescenza aziendali		
2.	Altri fondi per rischi ed oneri	8.891	9.169
	2.1 controversie legali	8.102	8.213
	2.2 oneri per il personale	0	
	2.3 altri	789	956
Totale		8.891	9.169

12.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

		Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A.	Esistenze iniziali		9.169	9.169
B.	Aumenti		200	200
	B.1 Accantonamento dell'esercizio		200	200
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
	B.4 Altre variazioni			
C.	Diminuzioni		478	478
	C.1 Utilizzo nell'esercizio		478	478
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
	C.3 Altre variazioni			
D.	Rimanenze finali		8.891	8.891

12.4 Fondo per rischi ed oneri - altri fondi

		30-06-2017	31-12-2016
	Controversie legali	8.102	8.213
	Fondo oneri futuri revocatorie	15	35
	Fondo controversie passive anatocismo	4.522	3.321
	Fondo controversie passive con privati	3.275	4.467
	Fondo controversie con il personale	290	390
	Altri fondi rischi e oneri	789	956
	Totale	8.891	9.169

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190,200

	30/06/2017	31/12/2016	variazione	var%
capitale	152.863	152.863	0	0,00%
sovraprezzi di emissione	17.586	18.191	(605)	(3,33%)
<i>riserve di utili</i>				
riserva legale	38.012	37.975	37	0,10%
riserva statutaria	70.182	69.837	345	0,49%
riserva per acquisto azioni proprie	2.981	2.981	0	0,00%
riserve da valutazione	20.968	19.839	1.129	5,69%
azioni proprie	(1.569)	(364)	(1.205)	331,04%
utile netto dell'esercizio	849	373	476	127,61%
Totale patrimonio contabile	301.872	301.695	177	0,06%

	30/06/2017	31/12/2016	variazione	var%
n. azioni ordinarie emesse	59.249.065	59.249.065	0	0,00%
n. azioni proprie in portafoglio	306.544	71.133	235.411	330,94%
n. azioni in circolazione	58.942.521	59.177.932	(235.411)	(0,40%)

Il valore nominale unitario delle azioni è pari a 2,58 euro.

Le variazioni in aumento della riserva legale e della riserva statutaria rivengono per 373 mila euro dalla ripartizione dell'utile d'esercizio del 2016 e per 9 mila euro dall'incameramento di dividendi prescritti; la riserva da valutazione si incrementa di 778 mila euro per la variazione positiva del fair value dei titoli AFS e di 351 mila euro per la valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto; la riduzione del Fondo Sovrapprezzo Azioni è dovuta allo scarico della fiscalità anticipata rilevata nel 2014 sulla riserva di patrimonio netto costituita in occasione dell'emissione di un prestito obbligazionario riservato ai sottoscrittori dell'aumento di capitale.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

14.2 Capitale - numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	59.249.065	
-interamente liberate	59.249.065	
-non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	71.133	
Azioni in circolazione: esistenze iniziali	59.177.932	-
B. Aumenti	2.200	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	
-operazioni di aggregazioni di imprese		
-conversione di obbligazioni	-	
-esercizio di warrant		
-altre	-	
- a titolo gratuito:	-	
-a favore dei dipendenti		
-a favore degli amministratori		
-altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	2.200	
B.3 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	237.611	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	237.611	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	58.942.521	-
D.1 Azioni proprie (+)	306.544	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	59.249.065	-
-interamente liberate	59.249.065	-
-non interamente liberate		

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il principio contabile internazionale IAS 33 richiede l'esposizione del risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie (earning per share - EPS "base") determinato in ragione della media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

	30-06-2017			30-06-2016		
	Utile (perdita) attribuibile *	Media ponderata azioni ordinarie	Euro	Utile (perdita) attribuibile *	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
EPS Base	848.547	59.035.239	0,0144	431.384	59.245.324	0,0073
EPS Diluito	848.547	59.035.239	0,0144	431.384	59.245.324	0,0073

(*) L'EPS diluito si ottiene escludendo dal risultato d'esercizio la quota di interessi passivi su obbligazioni subordinate convertibili che, nell'ipotesi di integrale conversione in azioni, non rappresenterebbe più un costo.

Al 30 giugno 2017 l'EPS Diluito coincide con l'EPS Base in quanto nel corso del primo semestre 2017 il portafoglio obbligazionario del passivo non ha presentato prestiti convertibili.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore - Specifiche		Riprese di valore - Di portafoglio		Totale	
	Specifiche - Cancellazioni	Specifiche - Altre	Di portafoglio	A	B	A	B	30-6-2017	30-6-2016
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(1.879)	(17.578)	(77)	5.585	11.860			(2.089)	(11.957)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(1.879)	(17.578)	(77)	5.585	11.860			(2.089)	(11.957)
- Finanziamenti	(1.879)	(17.578)	(77)	5.585	11.860			(2.089)	(11.957)

A = Da interessi
B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori		Totale 30-6-2017	Totale 30-6-2016
1)	Personale dipendente	(33.087)	(34.220)
	a) salari e stipendi	(23.623)	(24.468)
	b) oneri sociali	(6.296)	(6.513)
	c) indennità di fine rapporto	(263)	(337)
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(276)	(148)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.586)	(1.705)
	- a contribuzione definita	(1.586)	(1.705)
	- a benefici definiti		
	h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
	i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.043)	(1.049)
2)	Altro personale in attività	(3)	(14)
3)	Amministratori e sindaci	(967)	(625)
4)	Personale collocato a riposo		
5)	Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	
6)	Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale		(34.057)	(34.859)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori		
	30-6-2017	30-6-2016
Spese telefoniche	(197)	(189)
Spese postali	(711)	(856)
Materiale uso ufficio	(180)	(298)
Vigilanza trasporto e archiviazione	(611)	(697)
Canoni e spese autovetture in leasing	(198)	(227)
Fitti Passivi	(2.120)	(2.235)
Spese manutenzione mobili e immobili	(975)	(815)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(733)	(906)
Pulizia locali	(453)	(496)
Outsourcing sistemi informativi e rete dati	(3.964)	(4.144)
Altri servizi di rete e sviluppo software	(489)	(628)
Canoni altri beni in leasing	(816)	(766)
Attività promozionali e commerciali	(340)	(196)
Rimborsi analitici documentati e spese di viaggio	(245)	(293)
Abbonamenti a periodici	(31)	(33)
Assistenza legale e tecnica	(1.508)	(1.033)
Spese per informazioni e visure	(678)	(627)
Spese su pratiche a sofferenza	(1.688)	(1.501)
Premi assicurativi	(348)	(377)
Contributi associativi	(305)	(316)
Contributi al Fondo Nazionale di Risoluzione e Garanzia dei Depositi	(1.939)	(1.289)
Imposte indirette	(5.021)	(5.039)
Altre spese	(489)	(485)
Totale	(24.039)	(23.446)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30-6-2017	30-6-2016
Fondo per cause passive	220	(293)
Accantonamento	268	
Riprese	(48)	(293)
Fondo per revocatorie fallimentari	(20)	5
Accantonamento		5
Riprese	(20)	
Altri fondi		
Accantonamento		
Riprese		
Totale	200	(288)

2.1 Fondi propri

Ai fini della determinazione dei Fondi Propri al 30 giugno 2017 non è stata prevista una distribuzione del dividendo.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'utile netto e l'utile computabile in CET1.

(valori all'unità di euro)

1)	Utile ante imposte	1.220.982
2)	Imposte sul reddito	(372.435)
3)	Utile netto al 30/06/2017	848.547
4)	Accantonamento a riserva Indisponibile Ex art. 6 d. lgs 38/05	0
5)	Utile distribuibile	848.547
6)	Accantonamento 10% a Riserva Legale	84.855
7)	Accantonamento a Riserva Straordinaria	763.692
8)	Totale utile computabile in CET1 [6) + 7)]	848.547

Nella tabella che segue si riporta l'effetto di detta inclusione sui Fondi Propri e sui Ratios Patrimoniali.

(valori all'unità di euro)

	Importo	Tier1	TCR
Capitale Primario di Classe 1 ante attribuzione utile	291.474.622	12,94%	
Capitale Primario di Classe 1 post attribuzione utile	292.323.169	12,98%	
Totale Fondi Propri ante attribuzione utile	299.224.098		13,29%
Totale Fondi Propri post attribuzione utile	300.072.645		13,32%

B. Informazioni di natura quantitativa

Tipologia di operazioni/Valori	Totale 30-6-2017	Totale 31-12-2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	288.884	287.973
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	288.884	287.973
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	3.439	4.935
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	292.323	292.908
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1	(53)	(166)
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	53	166
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	7.700	8.194
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		(16)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	50	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	7.750	8.178
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	300.073	301.086

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30-6-2017	31-12-2016	30-6-2017	31-12-2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.395.954	4.143.227	1.969.983	1.870.554
1. Metodologia standardizzata	4.395.954	4.143.227	1.969.983	1.870.554
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			157.599	149.644
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			85	60
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			1.351	960
1. Metodologia standard			1.351	960
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			21.124	21.124
1. Metodo base			21.124	21.124
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			180.158	171.788
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.251.980	2.147.353
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			12,98%	13,64%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,98%	13,64%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			13,32%	14,02%

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/12/2015 ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento delle operazioni con Soggetti Collegati", redatto in attuazione di quanto previsto dalla normativa Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 dicembre 2011 in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati".

Il Regolamento disciplina l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Banca direttamente o indirettamente, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse, nonché a stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

In particolare, i punti qualificanti del regolamento Consob n. 17221/2010 sono:

- ✓ rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti;
- ✓ adozione di procedure atte a garantire che le operazioni siano realizzate nell'interesse e a condizioni non sfavorevoli per la società;
- ✓ il regime di trasparenza nei confronti del mercato.

I punti salienti della disciplina della Banca d'Italia sono:

- ✓ limiti prudenziali - soglie quantitative alle attività di rischio verso alcune tipologie di parti correlate;
- ✓ controlli interni - presidi organizzativi e di controllo per assicurare il rispetto costante dei limiti;
- ✓ procedure deliberative - ruolo degli amministratori indipendenti nella fase pre-deliberativa e di approvazione delle operazioni, con graduazione in funzione della rilevanza delle operazioni.

Il Regolamento adottato dalla Banca disciplina la procedura e la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati in modo da assicurare:

- a) la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- b) il calcolo dei limiti prudenziali delle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- c) l'individuazione delle procedure per la corretta allocazione delle risorse al fine di tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative;
- d) il monitoraggio in via continuativa dei limiti e la gestione dei casi di superamento;
- e) la definizione degli assetti organizzativi e dei controlli interni che consentano di individuare le responsabilità degli organi e i compiti delle funzioni aziendali, rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione del conflitto di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei soggetti collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato Rischi al quale sono state assegnate le attività demandate al Comitato Amministratori Indipendenti dalla delibera Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e del titolo V – Capitolo 5 della Circolare 263 e successive modifiche e integrazioni. Il Comitato Rischi al 30.06.2017 è composto dagli Amministratori in maggioranza Indipendenti e non Esecutivi: dott. Benedetto Ceglie, Presidente, sig. Michele Amenduni, prof.ssa Rosa Calderazzi e dott. Giuseppe Tammaccaro, componenti.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web istituzionale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata (www.bppb.it) nella sezione "Info al Pubblico".

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato con apposita convenzione le condizioni bancarie da applicarsi ai rapporti degli esponenti, che non possono essere più favorevoli rispetto a quelle applicate ai dipendenti della Banca. All'esponente è richiesto di non richiedere condizioni migliorative rispetto a quelle previste dalla convenzione stessa. Per le operazioni non previste nella "convenzione dipendenti BPPB", agli esponenti aziendali saranno applicabili le condizioni economiche rientranti tempo per tempo nelle autonomie della Direzione Commerciale e della Direzione Finanza e Prodotti.

Resta ferma l'applicazione della procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del T.U.B. per le operazioni che comportano per la Banca assunzione di rischio senza limiti di importo minimo.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	30-06-2017
COMPENSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
- Benefici a breve termine	818
- Benefici a medio termine	0
- Benefici a lungo termine	0
- TOTALE	818
COMPENSI DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE	
- Benefici a breve termine	149
- Benefici a medio termine	0
- Benefici a lungo termine	0
- TOTALE	149
COMPENSI A ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	
- Benefici a breve termine	701
- Benefici a medio termine	0
- Benefici a lungo termine	24
- TOTALE	725

Gli emolumenti percepiti nel primo semestre 2017 dai componenti il Consiglio di Amministrazione comprendono i compensi per la carica di Amministratore, i compensi per la partecipazione alle riunioni, i compensi per le cariche particolari, altre competenze quali rimborsi, conguagli, nonché i benefit monetari e non, percepiti dall'Amministratore Delegato, polizza responsabilità civile, contributi previdenziali e Iva.

Gli emolumenti percepiti nel primo semestre 2017 dai componenti il Collegio Sindacale comprendono i compensi per la carica di Presidente e Sindaco e di altri incarichi, altre competenze quali rimborsi, conguagli, polizza responsabilità civile, contributi previdenziali e assistenziali e Iva.

Gli emolumenti di competenza del primo semestre 2017 dei Dirigenti della Direzione Generale con responsabilità strategica sono comprensivi dei contributi per oneri sociali e al lordo delle imposte e comprendono anche le componenti variabili della retribuzione legate al raggiungimento degli obiettivi strategici.

In particolare si evidenziano i seguenti istituti retributivi:

Benefici a breve termine

Nei benefici a breve termine sono ricompresi gli stipendi, contributi per oneri sociali, indennità sostitutive per festività non godute, indennità speciali, assenze per malattia, permessi retribuiti, assistenza medica, polizza infortuni, abitazione, contribuzione a oneri sostenuti per l'espletamento del mandato.

Benefici a medio termine

Tra gli altri benefici sono ricompresi corrispettivi a fronte del raggiungimento di obiettivi strategici aziendali e retribuzioni differite corrisposte oltre la conclusione dell'esercizio.

Benefici a lungo termine

Come benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono previsti:

- Trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del C.C.
- Piano previdenziale integrativo
- Estensione piano sanitario su base volontaria.

Gli Amministratori e i Sindaci dispongono di un'apposita copertura assicurativa per infortuni e di una polizza per la responsabilità civile verso terzi, deliberata dall'Assemblea dei Soci.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il citato "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" disciplina le operazioni con "Soggetti Collegati" (parte correlata e soggetti connessi) che comportano assunzione di attività di rischio nonché trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dalla previsione di un corrispettivo. In particolare il Regolamento statuisce:

- l'individuazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza;
- l'individuazione e descrizione della procedura da applicarsi per i soggetti rientranti nell'art. 136 T.U.B
- l'individuazione delle "operazioni omogenee" per la determinazione del cumulo del loro valore ai fini del calcolo dell'indice di rilevanza;
- la definizione di "operazione ordinaria" in conformità alle disposizioni Banca d'Italia;
- l'individuazione dei Soggetti Collegati per le finalità rispettivamente previste dalle discipline Consob, Banca d'Italia e T.U.B.;
- la definizione del processo deliberativo per le operazioni interessate;
- l'individuazione delle strutture aziendali a cui compete l'identificazione dei Soggetti Collegati diversi da quelli dichiarati dall'Esponente Aziendale;
- la definizione di una "propensione al rischio" in termini di misura massima delle attività di rischio assumibili dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata verso Soggetti Collegati, ritenuta accettabile in rapporto ai Fondi propri.

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha anche adottato una procedura interna informatizzata, c.d. "Registro dei Soggetti Collegati", che consente il censimento e l'aggiornamento di tutti i Soggetti Collegati con la Banca stessa, per le finalità di monitoraggio delle operazioni (anche di importo esiguo, ai fini del calcolo del cumulo) e di adempimento delle prescrizioni normative.

In concreto, considerando che la Banca non fa parte di un gruppo, e tenuto conto dell'attuale limite statutario al possesso azionario, i "Soggetti Collegati" (parti correlate e soggetti connessi) rilevati per il primo semestre 2017 sono i seguenti:

QUADRO di SINTESI DELLE PARTI CORRELATE - SOGGETTI COLLEGATI	
1	l'Esponente aziendale di Banca Popolare di Puglia e Basilicata tutti i Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale (anche i Sindaci Supplenti) e della Direzione Generale (Vice Direttori Generali)
2	il Dirigente con Responsabilità Strategiche nella Banca Vice Direttori Generali
3	stretti Familiari dell'esponente aziendale Coniuge non legalmente separato o convivente more uxorio e i relativi figli, nonché parenti e affini entro il 2° grado
4	entità nella quale uno degli esponenti aziendali o stretti familiari esercita il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, o detiene direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20 per cento del capitale sociale o dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o in altro organo equivalente della società partecipata, ovvero al 10 per cento nel caso di società con azioni quotate in mercati regolamentati
5	le società o imprese controllate dai soggetti di cui al punto 4

L'elenco degli stretti familiari e degli altri soggetti connessi/correlati agli Esponenti Aziendali viene fornito da ciascun interessato per mezzo di una autodichiarazione al momento della nomina e comunque annualmente o, successivamente, in caso di variazioni.

Apposite procedure deliberative "rafforzate" sono previste per le operazioni con soggetti collegati. Le delibere delle operazioni con soggetti collegati di "minore rilevanza" (operazioni con controvalore compreso tra 250 mila Euro e il 5% dei Fondi propri) e di "maggiore rilevanza" (operazioni con controvalore superiore al 5% dei Fondi propri) sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e prevedono entrambe un parere preventivo (non vincolante per le operazioni di minor rilevanza) a opera del Comitato Rischi, chiamato ad assolvere i compiti previsti dalla normativa sulle operazioni con soggetti collegati.

In particolare, per le operazioni di maggiore rilevanza, i componenti del Comitato Rischi partecipano attivamente alle trattative richiedendo informazioni e formulando osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione della negoziazione e dell'istruttoria. Al termine dei lavori il Comitato Rischi esprime parere motivato sulla regolarità formale e sostanziale dell'operazione che sarà sottoposta a delibera del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni di minore rilevanza, i componenti il Comitato Rischi sono chiamati ad esprimere il proprio parere non vincolante sull'interesse della banca al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato Rischi può eventualmente farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta nell'ambito di un budget di spesa assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni poste in essere con soggetti collegati rientranti anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB sono sempre deliberate in sede consiliare con le formalità previste dalla citata norma (deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità con esclusione del voto dell'esponente interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale), fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Nel corso del primo semestre 2017, la Banca non ha posto in essere operazioni con proprie parti correlate:

- che per le relative caratteristiche (significatività, rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo) possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza del relativo processo decisionale e alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- qualificabili come operazioni di "maggiore rilevanza";
- di "minore rilevanza" a condizioni diverse da quelle ordinarie o in ogni caso a condizioni diverse da quelle applicate per operazioni concluse con clienti terzi indipendenti rientranti nella "clientela primaria".

Di seguito si illustrano, in forma tabellare rispettivamente i dati al 30.06.2017 relativi ai rischi diretti ed indiretti e le passività riferibili ad esponenti aziendali in carica alla stessa data ed il controvalore complessivo delle operazioni con controparte soggetti collegati perfezionate dalla Banca nel primo semestre 2017, classificati per tipologia operazione.

La riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'avvicendamento nelle cariche sociali, deliberate dall'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2017, hanno determinato una riduzione significativa dei dati relativi ai rischi e passività.

Tabella riassuntiva rischi diretti ed indiretti e passività riferibili a soggetti collegati

2017 esponenti	PASSIVITA'	ATTIVITA'							totale rischi diretti	totale rischi indiretti		
	verso esponenti e loro connessi	ESPOONENTI AZIENDALI			SOGGETTI CONNESSI			Incidenza % su Raccolta Globale			Incidenza % su Raccolta Diretta	Incidenza % su Impieghi Totali
		Rischi Diretti	Garanzie personali rilasciate	garanzie Reali	rischi diretti	garanzie rilasciate	Rischi diretti + Garanzie rilasciate					
Componenti CDA	4.097	151		247	2.129	1.267	3.396	0,06%	0,13%	1,14%	2.280	1.514
Collegio Sindacale	1.443				51	429	480	0,02%	0,04%	0,02%	51	429
Direzione Generale	356	111		258				0,00%	0,01%	0,01%	111	258
totale complessivo	5.896	262		505	2180	1.696	3.876	0,09%	0,18%	0,17%	2.442	2.201

Tabella riassuntiva delle operazioni perfezionate nel corso del 2017 e riferibili a soggetti collegati

OPERAZIONI PERFEZIONATE NEL CORSO DEL 2017		
Tipologia operazione	totale	di cui per conferma fidi precedenti
concessione/rinnovo dispositivo fiduciario	4.336	2.288
pronti contro termine	199	
time deposit	275	
totale complessivo	4.812	2.288

Parte L – Informativa di settore

Lo schema primario si riferisce all'articolazione della segmentazione della clientela quale parte integrante del modello distributivo adottato dalla Banca e alla BU Finanza.

La clientela viene segmentata in "Privati", "Small business" ed "Imprese" a seconda dell'importo delle masse patrimoniali gestite e delle caratteristiche peculiari del cliente.

Il segmento "Altro" comprende la clientela indistinta non appartenente ad un segmento specifico e la clientela non assegnata ad alcun gestore, per la presenza di asset di importo non rientrante nei parametri stabiliti per gli altri target.

Il segmento "Sofferenze" comprende la clientela con posizioni creditizie deteriorate in sofferenza.

Lo "schema secondario" si riferisce alle aree geografiche.

Il settore Corporate Center aggrega le poste attribuibili alla struttura centrale della Banca.

Le spese amministrative di pertinenza dei vari segmenti vengono attribuite mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi della dimensione dell'attività svolta.

Tutti i dati vengono opportunamente riconciliati con i dati di bilancio, riallocando gli sbilanci in proporzione.

A) SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per aree commerciali territoriali: dati economici

	Privati	Small Business	Imprese	Altro	Sofferenza	Rete commerciale	Finanza	corporate center	TOTALE
30 margine interesse	11.564	9.594	6.863	38	28	28.086	3.097	1.186	32.369
60 commissioni nette	13.326	6.223	3.612	2.389	10	25.560		-183	25.378
70-100 dividendi, negoziazione, attività di copertura, utili e perdite da cessione e riacquisto							4.066		4.066
120 margine intermediazione	24.889	15.817	10.476	2.427	38	53.646	7.163	1.003	61.813
130 rettifiche di valore su crediti + rettifiche gestione finanziaria	-1.610	-2.883	-2.109	1.646	3.527	-1.428	-6.388	-661	-8.477
140 risultato netto gestione finanziaria	23.279	12.934	8.367	4.073	3.565	52.219	775	342	53.336
150-180 spese, accantonamenti, rettifiche, riprese attività materiali e immateriali	-25.565	-6.873	-6.355	-128	-1.922	-40.845	-694	-17.531	-59.070
190 altri oneri/proventi di gestione	894	419	55	53	2	1.423	0	5.532	6.955
200 costi operativi	-24.672	-6.454	-6.300	-75	-1.920	-39.422	-694	-11.999	-52.115
230 Rettifiche di valore dell'avviamento									
240-260 utile/perdita da cessione investimenti e imposte sul reddito corrente								-372	-372
UTILE / PERDITA ESERCIZIO	-1.392	6.480	2.067	3.998	1.645	12.797	81	-12.030	849

A.2 Distribuzione per aree commerciali: dati patrimoniali

	Privati	Small Business	Imprese	Altro	Sofferenza	Rete commerciale	Finanza	corporate center	TOTALE
crediti verso clientela	1.235.947	501.186	607.714	2.789	266.089	2.613.725		15.920	2.629.644
debiti verso clientela + titoli in circolazione	2.336.562	459.303	280.378	15.131	2.539	3.093.913		151.618	3.245.530

SCHEMA SECONDARIO

I dati fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli, identificando tre raggruppamenti distinti: Nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte), Centro (Lazio e Marche) e Sud (Puglia, Basilicata, Campania, Molise e Abruzzo).

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	settore geografico sud	settore geografico centro	settore geografico nord	Finanza	corporate center	TOTALE
30 margine interesse	22.737	2.383	2.966	3.097	1.186	32.369
60 commissioni nette	21.441	1.582	2.538		-183	25.378
70-100 dividendi, negoziazione, attività di copertura, utili e perdite da cessione e riacquisto				4.066		4.066
120 margine intermediazione	44.178	3.965	5.504	7.163	1.003	61.813
130 rettifiche di valore su crediti + rettifiche gestione finanziaria	-2.730	488	815	-6.388	-661	-8.477
140 risultato netto gestione finanziaria	41.447	4.452	6.319	775	342	53.336
150-180 spese, accantonamenti, rettifiche, riprese attività materiali e immateriali	-32.857	-3.318	-4.670	-694	-17.531	-59.070
190 altri oneri/proventi di gestione	1.255	81	88	0	5.532	6.955
200 costi operativi	-31.602	-3.237	-4.582	-694	-11.999	-52.115
230 Rettifiche di valore dell'avviamento						
240-260 utile/perdita da cessione investimenti e imposte sul reddito corrente					-372	-372
UTILE /PERDITA ESERCIZIO	9.845	1.215	1.737	81	-12.030	849

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	settore geografico sud	settore geografico centro	settore geografico nord	Finanza	corporate center	TOTALE
crediti verso clientela	2.028.663	241.821	351.517		7.644	2.629.644
debiti verso clientela + titoli in circolazione	2.777.652	125.312	195.504		147.063	3.245.530